SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 142**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 21 giugno 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLE FINANZE

CIRCOLARE 10 giugno 1986, n. 37.

Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, recante approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro. Istruzioni agli uffici.

86A4550

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DEL TESORO

Conto riassuntivo del tesoro al 28 febbraio 1986, situazione del bilancio dello Stato e situazione della banca d'Italia.

86A4825

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **32:**

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

13ª estrazione di cartelle 7% emesse ai sensi dei decreti ministeriali 4 ottobre 1973 e 28 febbraio 1974; 12ª estrazione di cartelle 9% emesse ai sensi del decreto ministeriale 16 luglio 1974; 12ª estrazione di cartelle 9% emesse ai sensi del decreto ministeriale 14 novembre 1974, sorteggiate nell'anno 1986, tutte del credito comunale e provinciale.

86A3932 a 86A3934

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Comunicato concernente la nomina di un rappresentante dell'Italia al Parlamento europeo

L'ufficio elettorale nazionale per il Parlamento europeo costituito presso la Corte suprema di cassazione, nella riunione del 20 giugno 1986, ha proclamato eletto a rappresentante dell'Italia al Parlamento europeo, a norma dell'art. 41, ultimo comma, della legge 24 gennaio 1979, n. 18, l'on. Carlo Alberto Graziani, candidato nella lista del Partito comunista italiano per la terza circoscrizione - Italia centrale, al seggio rimasto vacante a seguito della morte dell'on. Altiero Spinelli.

86A4858

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **1109**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Siena e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 69, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

antropologia sociale;
epidemiologia;
chirurgia cardiovascolare;
biologia molecolare;
metodologie biochimiche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1986
Registro n. 45 Istruzione, foglio n. 367

86G0594

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1110**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Bologna e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 57, relativo al corso di laurea in economia e commercio, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

complementi di matematica per economisti;

economia industriale;

finanza aziendale;

marketing;

revisione aziendale;

diritto penale commerciale;

contabilità industriale;

economia e politica internazionale.

Nell'art. 67, relativo al corso di laurea in scienze statistiche e demografiche, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

analisi demografica;

demografia storica;

economia della popolazione;

genetica di popolazioni;

teorie della popolazione e modelli demografici;

metodologia statistica della ricerca sperimentale;

logica.

Nell'art. 68, relativo al corso di laurea in scienze statistiche ed economiche, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

rilevazioni statistiche ufficiali;

processi aleatori e teoria delle file d'attesa;

programmazione ed interpretazione statistica degli esperimenti;

analisi economica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1986
Registro n. 45 Istruzione, foglio n. 361

86G0595

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1111.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 85, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

nefrologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1986
Registro n. 45 Istruzione, foglio n. 355

86G0596

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 10 giugno 1986.

Estinzione di centocinque enti ecclesiastici della diocesi di Oristano.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Oristano ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 6 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Oristano elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Oristano richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Oristano estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI ORISTANO

1) Comune di Oristano, beneficio vescovile di S. Archelao martire della mensa arcivescovile di Oristano, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

2) Comune di Oristano, beneficio capitolare (arciprete) di S. Maria Assunta nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

3) Comune di Oristano, beneficio capitolare di S. Giacomo apostolo nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

4) Comune di Oristano, beneficio capitolare di S. Luigi Gonzaga nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

5) Comune di Oristano, beneficio capitolare di S. Salvatore nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

6) Comune di Oristano, beneficio capitolare (parroco) di S. Pietro apostolo nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

7) Comune di Oristano, beneficio capitolare (penitenziere) di S. Reparata nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

8) Comune di Oristano, beneficio capitolare di S. Giovanni nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

9) Comune di Oristano, beneficio capitolare di S. Maria nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

10) Comune di Oristano, beneficio capitolare della Vergine Immacolata nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

11) Comune di Oristano, beneficio capitolare (teologo) di S. Maria Maddalena nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

12) Comune di Oristano, beneficio capitolare di S. Filippo apostolo nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

13) Comune di Oristano, beneficio capitolare di S. Andrea apostolo nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

14) Comune di Oristano, beneficio capitolare (minore) di S. Pietro apostolo nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

15) Comune di Oristano, beneficio capitolare (minore) della Beata Maria Vergine nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

16) Comune di Oristano, beneficio capitolare (minore) di S. Michele nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

17) Comune di Oristano, beneficio capitolare (minore) dell'Angelo custode nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

18) Comune di Oristano, beneficio capitolare (minore) della Vergine Assunta nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

19) Comune di Oristano, beneficio capitolare (minore) di S. Luigi Gonzaga nella chiesa cattedrale S. Maria Assunta, con sede in 09170 Oristano, via Vittorio Emanuele, 41.

20) Comune di Abbasanta, beneficio parrocchiale di S. Caterina vergine martire, con sede in 09071 Abbasanta, via S. Caterina, 10.

21) Comune di Allai, beneficio parrocchiale dello Spirito Santo, con sede in 09080 Allai, via Lamarmora, 17.

22) Comune di Arborea, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, con sede in 09092 Arborea, piazza Maria Ausiliatrice, 10.

23) Comune di Ardauli, beneficio parrocchiale della Vergine del Buon Cammino, con sede in 09081 Ardauli, via Brigata Sassari.

24) Comune di Assolo, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano martire, con sede in 09080 Assolo, via S. Maria, 5.

25) Comune di Asuni, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 09080 Asuni, via Samugheo, 1.

26) Comune di Baratili S. Pietro, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 09070 Baratili S. Pietro, via Chiesa, 1.

27) Comune di Bauladu, beneficio parrocchiale di S. Gregorio Magno, con sede in 09070 Bauladu, via Giovanni XXIII, 7.

28) Comune di Bidonì, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 09080 Bidonì, via S. Giovanni.

29) Comune di Bonarcado, beneficio parrocchiale (noto anche come priorato) di S. Romualdo abate, con sede in 09070 Bonarcado, corso Italia, 79.

30) Comune di Busachi, beneficio parrocchiale di S. Antonio da Padova, con sede in 09082 Busachi, via Verdi, 9.

31) Comune di Cabras, beneficio parrocchiale (noto anche come pievania) di Maria Vergine Assunta, con sede in 09072 Cabras, via Cesare Battisti, 32.

32) Comune di Cabras, frazione di Solanas, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 09072 Solanas.

33) Comune di Fordongianus, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 09083 Fordongianus, via Traiano, 6.

34) Comune di Ghilarza, beneficio parrocchiale di Maria Vergine Immacolata, con sede in 09074 Ghilarza, corso Umberto, 17.

35) Comune di Marrubiu, beneficio parrocchiale della Vergine di Monserrato, con sede in 09094 Marrubiu, piazza Chiesa, 1.

36) Comune di Marrubiu, frazione S. Anna, beneficio parrocchiale di S. Anna, con sede in 09094 S. Anna di Marrubiu.

37) Comune di Milis, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano martire, con sede in 09070 Milis, via Dante, 8.

38) Comune di Mogorella, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, con sede in 09080 Mogorella, via S. Lorenzo, 12.

39) Comune di Narbolia, beneficio parrocchiale di S. Reparata vergine martire, con sede in 09070 Narbolia, via S. Reparata, 4.

40) Comune di Neoneli, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 09070 Neoneli, via S. Pietro, 7.

41) Comune di Norbello, beneficio parrocchiale di S. Giuditta vergine martire, con sede in 09070 Norbello, via Sardegna, 6.

42) Comune di Nughedu S. Vittoria, beneficio parrocchiale di S. Giacomo apostolo, con sede in 09080 Nugheddu S. Vittoria, piazza Parrocchia, 10.

43) Comune di Nurachi, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 09070 Nurachi, piazza Chiesa, 6.

44) Comune di Nureci, beneficio parrocchiale di S. Barbara vergine martire, con sede in 09080 Nureci, via Vittorio Emanuele, 3.

45) Comune di Ollastra Simaxis, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano martire, con sede in 09084 Ollastra Simaxis, via S. Sebastiano, 11.

46) Comune di Oristano, frazione Donigala Fenughedu, beneficio parrocchiale di S. Antonino vescovo, con sede in 09070 Donigala Fenughedu, via S. Antonio, 19.

47) Comune di Oristano - Immacolata, beneficio parrocchiale della Beata V. Maria Immacolata, con sede in 09170 Oristano, via S. Martino.

48) Comune di Oristano, frazione Massama, beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta, con sede in 09070 Massama, via Stelvio, 10.

49) Comune di Oristano, frazione Nuraxinieddu, beneficio parrocchiale di S. Giacomo apostolo, con sede in 09070 Naraxinieddu, via S. Giacomo, 34.

50) Comune di Oristano - Sacro Cuore, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù, con sede in 09170 Oristano, piazza S. Cuore, 11.

51) Comune di Oristano - San Giuseppe, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe lavoratore, con sede in 09170 Oristano, via Cairoli, 38.

52) Comune di Oristano - S. Paolo, beneficio parrocchiale di S. Paolo apostolo, con sede in 09170 Oristano, via Enrico Fermi.

53) Comune di Oristano, frazione San Quirico, beneficio parrocchiale di San Quirico, con sede in 09094 S. Quirico.

54) Comune di Oristano - San Sebastiano, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano martire, con sede in 09170 Oristano, piazza Roma, 59.

55) Comune di Oristano - Sant'Efisio, beneficio parrocchiale di S. Efisio martire, con sede in 09170 Oristano, piazza S. Efisio, 8.

56) Comune di Oristano, frazione Silì, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 09087 Silì, via S. Pietro, 4.

57) Comune di Oristano, frazione Torregrande, beneficio parrocchiale di Maria Stella Maris, con sede in 09072 Torregrande, via Stella Maris.

58) Comune di Palmas Arborea, beneficio parrocchiale di S. Antioco martire, con sede in 09090 Palmas Arborea, via Rinascita, 2.

59) Comune di Palmas Arborea, frazione Tiria, beneficio parrocchiale della Beata Vergine Maria, con sede in 09094 Tiria.

60) Comune di Paulilatino, beneficio parrocchiale di S. Teodoro martire, con sede in 09070 Paulilatino, via S. Teodoro, 1.

61) Comune di Riola Sardo, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo, con sede in 09070 Riola Sardo, via S. Anna.

62) Comune di Ruinas, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, con sede in 09085 Ruinas, via S. Giorgio, 67.

63) Comune di Samugheo, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano martire, con sede in 09086 Samugheo, piazza Sedda, 2.

64) Comune di San Vero Milis, beneficio parrocchiale di S. Sofia vergine martire, con sede in 09070 S. Vero Milis, via Eleonora, 39.

65) Comune di Santa Giusta, beneficio parrocchiale di S. Giusta vergine martire, con sede in 09096 S. Giusta, via Manzoni, 2.

66) Comune di Seneghe, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano martire, con sede in 09070 Seneghe, via Zoccheddu, 2.

67) Comune di Senis, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 09080 Senis, via S. Giovanni, 8.

68) Comune di Siamaggiore, beneficio parrocchiale di S. Costantino Magno, con sede in 09070 Siamaggiore, via S. Ciriaco, 2.

69) Comune di Siamaggiore, frazione Pardu Nou, beneficio parrocchiale della Beata Vergine Maria, con sede in 09070 Pardu Nou, via Pardu Nou.

70) Comune di Siamanna, beneficio parrocchiale di S. Lucia vergine martire, con sede in 09080 Siamanna, piazza S. Giovanni XXIII, 13.

71) Comune di Siapiccia, beneficio parrocchiale di S. Nicolò vescovo, con sede in 09080 Siapiccia, piazza S. Nicola.

72) Comune di Simaxis, beneficio parrocchiale di S. Simaco papa, con sede in 09088 Simaxis, via S. Simaco n. 136.

73) Comune di Simaxis, frazione S. Vero Congius, beneficio parrocchiale di S. Nicolò vescovo, con sede in 09070 S. Vero Congius, piazza S. Giovanni XXIII, 3.

74) Comune di Solarussa, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 09077 Solarussa, corso Fratelli Cervi, 84.

75) Comune di Sorradile, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano martire, con sede in 09080 Sorradile, via S. Sebastiano, 1.

76) Comune di Tramatza, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 09070 Tramatza, via Trieste, 25.

77) Comune di Ula Tirso, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, con sede in 09080 Ula Tirso, via Tirso, 10.

78) Comune di Villa S. Antonio (S. Antonio Ruinas), beneficio parrocchiale di S. Antonio abate, con sede in 09080 Villa S. Antonio, via S. Antonio, 69.

79) Comune di Villanovatruschedu, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, con sede in 09084 Villanovatruschedu, piazza Duomo, 5.

80) Comune di Villaurbana, beneficio parrocchiale di S. Margherita vergine, con sede in 09070 Villaurbana, via S. Margherita, 18.

81) Comune di Zeddiani, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 09070 Zeddiani, via Roma, 33.

82) Comune di Zerfaliu, beneficio parrocchiale della Trasfigurazione, con sede in 09070 Zerfaliu, piazza Trasfigurazione, 16.

PROVINCIA DI NUORO

83) Comune di Aritzo, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, con sede in 08031 Aritzo, corso Umberto, 143.

84) Comune di Atzara, beneficio parrocchiale di S. Antioco martire, con sede in 08030 Atzara, via S. Giacomo, 1.

85) Comune di Austis, beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta, con sede in 08030 Austis, via Torino, 7.

86) Comune di Belvì, beneficio parrocchiale di S. Agostino vescovo, con sede in 08030 Belvì, via Gramsci, 4.

87) Comune di Desulo, beneficio parrocchiale di S. Antonio abate, con sede in 08032 Desulo, via S. Pietro, 2.

88) Comune di Gadoni, beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta, con sede in 08030 Gadoni, via Umberto I, 117.

89) Comune di Genoni, beneficio parrocchiale di S. Barbara vergine martire, con sede in 08030 Genoni, via Luigi Sturzo, 20.

90) Comune di Isili, beneficio parrocchiale di S. Saturnino martire, con sede in 08033 Isili, piazza S. Saturnino, 5.

91) Comune di Laconi, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio vescovo, con sede in 08034 Laconi, piazza Chiesa.

92) Comune di Laconi, frazione Crastu, beneficio vicaria autonoma della Beata Maria Consolata, con sede in 08034 Crastu.

93) Comune di Laconi, frazione S. Sofia, beneficio parrocchiale di S. Sofia, con sede in 08034 S. Sofia.

94) Comune di Meana Sardo, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, con sede in 08030 Meana Sardo, via Mazzini, 4.

95) Comune di Nuragus, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 08030 Nuragus, via Chiesa, 11.

96) Comune di Nurallao, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 08030 Nurallao, via S. Pietro, 16.

97) Comune di Ortueri, beneficio parrocchiale di S. Nicolò, vescovo, con sede in 08036 Ortueri, via Can. Murru, 1.

98) Comune di Ovodda, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, con sede in 08020 Ovodda, piazza S. Giorgio.

99) Comune di Sorgono, beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta, con sede in 08038 Sorgono, via Portico, 10.

100) Comune di Teti, beneficio parrocchiale di S. Giovenale v., con sede in 08020 Teti, piazza Popolo, 1.

101) Comune di Tiana, beneficio parrocchiale di S. Elena Imperatrice, con sede in 08020 Tiana, via Nazionale, 40.

102) Comune di Tonara, beneficio parrocchiale di S. Gabriele arcangelo, con sede in 08039 Tonara, via S. Gabriele, 9.

PROVINCIA DI CAGLIARI

103) Comune di Barumini, beneficio parrocchiale della Immacolata Concezione, con sede in 09020 Barumini, via Roma.

104) Comune di Gesturi, beneficio parrocchiale di S. Teresa di Gesù, con sede in 09020 Gesturi, via Fra Nicola, 64.

105) Comune di Villanovafranca, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, con sede in 09020 Villanovafranca, via Regina Elena, 3.

Roma, addì 10 giugno 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4719

DECRETO 11 giugno 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a settanta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sessantanove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 20 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Ascoli Piceno determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali che contestualmente si estinguono;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti settanta parrocchie costituite nella diocesi di Ascoli Piceno, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

1. Comune di Acquasanta Terme, parrocchia S. Giovanni Battista, 63041, via S. Giovanni, 6.

2. Comune di Acquasanta Terme, parrocchia S. Emidio, 63040, Centrale di Acquasanta.

3. Comune di Acquasanta Terme, parrocchia S. Lorenzo, 63040 Paggese.

4. Comune di Acquasanta Terme, parrocchia S. Maria, 63041 Quintodecimo.

5. Comune di Acquasanta Terme, parrocchia S. Martino, 63040 S. Martino di Acquasanta.

6. Comune di Acquasanta Terme, parrocchia S. Sebastiano, 63040 Umito.

7. Comune di Acquasanta Terme, parrocchia SS. Annunziata, 63041 Arli.

8. Comune di Acquasanta Terme, parrocchia SS. Crocifisso, 63041 S. Maria di Acquasanta.

9. Comune di Appignano del Tronto, parrocchia S. Giovanni Battista, 63042, via Roma, 130.

10. Comune di Arquata del Tronto, parrocchia SS. Salvatore, 63043 Arquata.

11. Comune di Arquata del Tronto, parrocchia S. Agata, 63040 Spelonga.

12. Comune di Arquata del Tronto, parrocchia S. Croce, 63043 Pescara del Tronto.

13. Comune di Arquata del Tronto, parrocchia S. Maria, 63040 Pretare.

14. Comune di Arquata del Tronto, parrocchia S. Maria delle grazie, 63040 Trisungo.

Comune di Ascoli Piceno:

Città:

15. Parrocchia S. Maria Madre di Dio - Cattedrale, 63100, largo Manzoni, 1.

16. Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, 63100, via Assisi, 2A.

17. Parrocchia S. Angelo magno, 63100, via S. Angelo, 2.

18. Parrocchia SS. Apostoli Pietro e Paolo, 63100, via Amadio, 11.

19. Parrocchia S. Bartolomeo, 63100, via Rigantè, 18.

20. Parrocchia SS. Crocifisso, 63100, piazza di Cecco, 34.

21. Parrocchia S. Cuore, 63100, viale Federici, 84.

22. Parrocchia SS. Filippo e Giacomo, 63100, via Sardegna, 19.

23. Parrocchia S. Giacomo della Marca, 63100, via Verdi, 11C.

24. Parrocchia S. Giovanni evangelista, 63100 Monticelli.

25. Parrocchia S. Marcello, 63100, via Piemonte, 1.

26. Parrocchia S. Maria Goretti, 63100, via Kennedy, 1.

27. Parrocchia S. Pietro martire, 63100, via A. Caro n. 11.

28. Parrocchia SS. Simone e Giuda, 63100, via 284ª, 4 - Monticelli.

Frazioni:

29. Parrocchia Madonna della Perseveranza, 63100 Carpineto.

30. Parrocchia Maria SS. Assunta, 63100 Venagrande.

31. Parrocchia S. Antonio, 63100 Villa S. Antonio.

32. Parrocchia S. Bartolomeo, 63100 Piagge.

33. Parrocchia S. Benedetto, 63100 Marino del Tronto.

34. Parrocchia S. Giovanni Battista, 63100 Poggio di Bretta.

35. Parrocchia S. Lorenzo, 63100 Castel Trosino.

36. Parrocchia S. Michele arcangelo, 63100 Lisciano.

37. Parrocchia S. Rita, 63100 Brecciarolo.

38. Parrocchia SS. Cosma e Damiano, 63100 Mozzano.

39. Comune di Castel di Lama, parrocchia S. Maria, 63030, via Roma, 152.

40. Comune di Castignano, parrocchia S. Egidio abate, 63030 Ripaberarda.

41. Comune di Castorano, parrocchia S. Maria della Visitazione, 63030, via C. Orazi, 91.

42. Comune di Colli del Tronto, parrocchia S. Felicita, 63030, piazza XXV Aprile, 7.

43. Comune di Colli del Tronto, parrocchia S. Giuseppe, 63030 Villa S. Giuseppe.

44. Comune di Folignano, parrocchia S. Gennaro, 63040, via Roma, 65.

45. Comune di Folignano, parrocchia S. Luca evangelista, 63040 Villa Pigna.

46. Comune di Folignano, parrocchia S. Lucia, 63040 Piane di Morro.

47. Comune di Maltignano, parrocchia S. Maria delle grazie, 63040, via Nuova, 10.

48. Comune di Maltignano, parrocchia S. Marco evangelista, 63040 Caselle.

49. Comune di Monsampolo del Tronto, parrocchia Maria SS. Assunta, 63030, via Mazzini, 50.

50. Comune di Monsampolo del Tronto, parrocchia Maria SS. Madre della Chiesa, 63030 Stella di Monsampolo.

51. Comune di Montegallo, parrocchia S. Bernardino, 63040 Balzo.

52. Comune di Montegallo, parrocchia S. Savino, 63040 Uscerno.

53. Comune di Montegallo, parrocchia S. Maria, 63040 S. Maria in Lapide.

54. Comune di Offida, parrocchia Maria SS. Assunta, 63035, piazza V. Emanuele, 2.

55. Comune di Offida, parrocchia Madonna del Rosario, 63035 Ciafone.

56. Comune di Offida, parrocchia S. Lazzaro, 63035.

57. Comune di Offida, parrocchia S. Maria Goretti, 63035, via Tesino.

58. Comune di Palmiano, parrocchia S. Pietro, 63040 Castel S. Pietro.

59. Comune di Roccafluvione, parrocchia S. Stefano, 63049 Marsia, via Picena.

60. Comune di Rotella, parrocchia S. Severino, 63030 Castel di Croce.

61. Comune di Spinetoli, parrocchia Maria SS. Assunta, 63030, piazza Roma, 4.

62. Comune di Spinetoli, parrocchia S. Paolo, 63036 Pagliare.

63. Comune di Spinetoli, parrocchia S. Pio X, 63030 Villa S. Pio X.

64. Comune di Venarotta, parrocchia SS. Cosma e Damiano, 63040, via S. Sabatini.

65. Comune di Venarotta, parrocchia S. Giorgio, 63040 Vallorano.

66. Comune di Venarotta, parrocchia SS. Quirico e Giulitta, 63040 Gimigliano.

67. Comune di Venarotta, parrocchia SS. Salvatore, 63040 Cerreto.

PROVINCIA DI TERAMO

68. Comune di Ancarano, parrocchia S. Maria della Pace, 64010 Ancarano.

69. Comune di Vallecastellana, parrocchia SS. Annunziata, 64010 Piano Annunziata.

70. Comune di Vallecastellana, parrocchia S. Vito, 64010 S. Vito.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti sessantanove chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

1. Comune di Acquasanta Terme, chiesa S. Giovanni Battista, 63041, via S. Giovanni, 6.

2. Comune di Acquasanta Terme, chiesa S. Emidio, 63040 Centrale di Acquasanta.

3. Comune di Acquasanta Terme, chiesa S. Lorenzo, 63040 Paggese.

4. Comune di Acquasanta Terme, chiesa S. Maria, 63041 Quintodecimo.

5. Comune di Acquasanta Terme, chiesa S. Martino, 63040 S. Martino di Acquasanta.

6. Comune di Acquasanta Terme, chiesa S. Sebastiano, 63040 Umito.

7. Comune di Acquasanta Terme, chiesa SS. Annunziata, 63041 Arli.

8. Comune di Acquasanta Terme, chiesa SS. Crocifisso, 63041 S. Maria di Acquasanta.

9. Comune di Appignano del Tronto, chiesa S. Giovanni Battista, 63042, via Roma, 130.

10. Comune di Arquata del Tronto, chiesa SS. Salvatore, 63043 Arquata.

11. Comune di Arquata del Tronto, chiesa S. Agata, 63040 Spelonga.

12. Comune di Arquata del Tronto, chiesa S. Croce, 63043 Pescara del Tronto.

13. Comune di Arquata del Tronto, chiesa S. Maria, 63040 Pretare.

14. Comune di Arquata del Tronto, chiesa S. Maria delle grazie, 63040 Trisungo.

Comune di Ascoli Piceno:

Città:

15. Chiesa Cuore Immacolato di Maria, 63100, via Assisi, 2A.

16. Chiesa S. Angelo magno, 63100, via S. Angelo, 2.

17. Chiesa SS. Apostoli Pietro e Paolo, 63100, via Amadio, 11.

18. Chiesa S. Bartolomeo, 63100, via Rigantè, 18.

19. Chiesa SS. Crocifisso, 63100, piazza di Cecco, 34.

20. Chiesa S. Cuore, 63100, viale Federici, 84.

21. Chiesa SS. Filippo e Giacomo, 63100, via Sardegna, 19.

22. Chiesa S. Giacomo della Marca, 63100, via Verdi, 11C.

23. Chiesa S. Giovanni evangelista, 63100 Monticelli.

24. Chiesa S. Marcello, 63100, via Piemonte, 1.

25. Chiesa S. Maria Goretti, 63100, via Kennedy, 1.

26. Chiesa S. Pietro martire, 63100, via A. Caro, 11.

27. Chiesa SS. Simone e Giuda, 63100, via 284ª, 4 - Monticelli.

Frazioni:

28. Chiesa Madonna della Perseveranza, 63100 Carpineto.

29. Chiesa Maria SS. Assunta, 63100 Venagrande.

30. Chiesa S. Antonio, 63100 Villa S. Antonio.

31. Chiesa S. Bartolomeo, 63100 Piagge.

32. Chiesa S. Benedetto, 63100 Marino del Tronto.

33. Chiesa S. Giovanni Battista, 63100 Poggio di Bretta.

34. Chiesa S. Lorenzo, 63100 Castel Trosino.

35. Chiesa S. Michele arcangelo, 63100 Lisciano.

36. Chiesa S. Rita, 63100 Brecciarolo.

37. Chiesa SS. Cosma e Damiano, 63100 Mozzano.

38. Comune di Castel di Lama, chiesa S. Maria, 63030, via Roma, 152.

39. Comune di Castignano, chiesa S. Egidio abate, 63030 Ripaberarda.

40. Comune di Castorano, chiesa S. Maria della Visitazione, 63030, via C. Orazi, 91.

41. Comune di Colli del Tronto, chiesa S. Felicita, 63030, piazza XXV Aprile, 7.

42. Comune di Colli del Tronto, chiesa S. Giuseppe, 63030 Villa S. Giuseppe.

43. Comune di Folignano, chiesa S. Gennaro, 63030, via Roma, 65.

44. Comune di Folignano, chiesa S. Luca evangelista, 63040 Villa Pigna.

45. Comune di Folignano, chiesa S. Lucia, 63040 Piane di Morro.

46. Comune di Maltignano, chiesa S. Maria delle grazie, 63040, via Nuova, 10.

47. Comune di Maltignano, chiesa S. Marco evangelista, 63040 Caselle.

48. Comune di Monsampolo del Tronto, chiesa Maria SS. Assunta, 63030, via Mazzini, 50.

49. Comune di Monsampolo del Tronto, chiesa Maria SS. Madre della Chiesa, 63030 Stella di Monsampolo.

50. Comune di Montegallo, chiesa S. Bernardino, 63040 Balzo.

51. Comune di Montegallo, chiesa S. Savino, 63040 Uscerno.

52. Comune di Montegallo, chiesa S. Maria, 63040 S. Maria in Lapide.

53. Comune di Offida, chiesa Maria SS. Assunta, 63035, piazza V. Emanuele, 2.

54. Comune di Offida, chiesa Madonna del Rosario, 63035 Ciafone.

55. Comune di Offida, chiesa S. Lazzaro, 63035.

56. Comune di Offida, chiesa S. Maria Goretti, 63035, via Tesino.

57. Comune di Palmiano, chiesa S. Pietro, 63040 Castel S. Pietro.

58. Comune di Roccafluvione, chiesa S. Stefano, 63049 Marsia, via Picena.

59. Comune di Rotella, chiesa S. Severino, 63030 Castel di Croce.

60. Comune di Spinetoli, chiesa Maria SS. Assunta, 63030, piazza Roma, 4.

61. Comune di Spinetoli, chiesa S. Paolo, 63036 Pagliare.

62. Comune di Spinetoli, chiesa S. Pio X, 63030 Villa S. Pio X.

63. Comune di Venarotta, chiesa SS. Cosma e Damiano, 63040, via S. Sabatini.

64. Comune di Venarotta, chiesa S. Giorgio, 63040 Vallorano.

65. Comune di Venarotta, chiesa SS. Quirico e Giulitta, 63040 Gimigliano.

66. Comune di Venarotta, chiesa SS. Salvatore, 63040 Cerreto.

PROVINCIA DI TERAMO

67. Comune di Ancarano, chiesa S. Maria della Pace, 64010 Ancarano.

68. Comune di Vallecastellana, chiesa SS. Annunziata, 64010 Piano Annunziata.

69. Comune di Vallecastellana, chiesa S. Vito, 64010 S. Vito.

Art. 4.

Alle chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie aventi la stessa denominazione e sede.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Ascoli Piceno che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 11 giugno 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4766

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 20 marzo 1986.

Determinazione delle caratteristiche dei contrassegni di Stato per apparecchi di accensione.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4, secondo comma, della legge 29 gennaio 1986, n. 25, con il quale sono state sostituite le lettere *c)* e *d)* dell'art. 1 del decreto-legge 10 gennaio 1983, n. 4, convertito, con modificazioni, nella legge 22 febbraio 1983, n. 52;

Considerato che le caratteristiche del tipo di contrassegno di Stato da applicare sugli apparecchi di accensione di cui alla lettera *c)* dell'art. 1 del citato decreto-legge 10 gennaio 1983, n. 4, convertito, con modificazioni, nella legge 22 febbraio 1983, n. 52, furono stabilite con proprio decreto 17 marzo 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 21 marzo 1983;

Ritenuta la necessità di stabilire le caratteristiche di contrassegno di Stato da applicare sugli apparecchi di accensione di cui alla lettera *d)* del ripetuto art. 1, come modificata dall'art. 4, secondo comma, della legge 29 gennaio 1986, n. 25;

Decreta:

Articolo unico

Le caratteristiche del tipo di contrassegno di Stato da applicare sugli apparecchi di accensione in metallo comune dorato od argentato mediante placcatura ottenuta con processo chimico (placcatura superiore ai 2 micron per la placcatura oro e superiore ai 5 micron per l'argento) sono così stabilite: marca stampata in calcografia a due colori continui, su carta filigranata a tappeto con stelline multiple; nella parte destra campeggia lo stemma ufficiale della Repubblica italiana, sulla sinistra si leggono le diciture: in alto «imposta di fabbricazione» ed in basso, a fondo pieno, «apparecchi di accensione».

Il colore e le dimensioni della marca sono: colore «viola malva/azzurro oltremare», mm 12 × 24 formato carta e mm 9 × 21 formato stampa.

Fino a quando non sarà possibile disporre del suddetto contrassegno, potrà essere applicata sugli apparecchi di accensione sopra indicati, quale contrassegno di Stato, la seguente marca: colore «verde smeraldo/azzurro» con la dicitura, in alto, «imposta di fabbricazione» ed in basso, a fondo pieno, «apparecchi di accensione», già destinata alla legittimazione degli apparecchi di accensione di cui all'art. 1, lettera *a)*, del decreto-legge 10 gennaio 1983, n. 4, convertito, con modificazioni, nella legge 22 febbraio 1983, n. 52, le cui caratteristiche furono stabilite dall'articolo unico del decreto ministeriale 29 ottobre 1977.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 marzo 1986

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1986
Registro n. 24 Finanze, foglio n. 207

86A4666

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER Il COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 13 giugno 1986.

Disposizioni per il collocamento della mano d'opera occorrente per la realizzazione del programma costruttivo nel comune di Monte di Procida. (Ordinanza n. 746/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264;

Vista l'ordinanza n. 106/FPC del 18 gennaio 1984, pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 11 del 20 febbraio 1984, concernente programma per la realizzazione straordinaria di alloggi da assegnare ai cittadini del comune di Monte di Procida sgomberati dalle abitazioni danneggiate dal bradisismo dell'area flegrea;

Vista la lettera n. 5523 del 6 maggio 1986 con la quale il comune di Monte di Procida rappresenta la necessità di consentire alle imprese incaricate della realizzazione del programma edilizio di cui alla citata ordinanza di assumere esclusivamente mano d'opera locale;

Considerato che per la realizzazione di analoghi programmi in corso di realizzazione nei comuni di Pozzuoli e di Bacoli sono state richieste ed adottate analoghe misure per l'utilizzo della mano d'opera locale;

Ravvisata l'opportunità di consentire anche alla mano d'opera disoccupata nel comune di Monte di Procida di partecipare al lavoro occorrente per la costruzione di alloggi da assegnare ai nuclei familiari sgomberati per effetto del fenomeno bradisismico;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

In deroga alle disposizioni di cui alla legge 29 aprile 1949, n. 264, e successive integrazioni e modificazioni, i lavoratori residenti nel comune di Monte di Procida hanno diritto di precedenza, nell'avviamento al lavoro a parità di qualifica, nelle assegnazioni da effettuarsi per la realizzazione del programma costruttivo di cui all'ordinanza citata in premessa.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 giugno 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A4728

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 112

Corso dei cambi del 13 giugno 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1525,800	1525,800	1525,70	1525,800	1522 —	1525,90	1526 —	1525,800	1525,800	1525,80
Marco germanico	686,900	686,900	687,30	686,900	685,25	686,90	686,900	686,900	686,900	686,90
Franco francese	215,400	215,400	215,65	215,400	215,25	215,41	215,430	215,400	215,400	215,40
Fiorino olandese	610 —	610 —	610,30	610 —	609 —	610,07	610,150	610 —	610 —	610 —
Franco belga	33,630	33,630	33,63	33,630	33,30	33,73	33,633	33,630	33,630	33,63
Lira sterlina	2312 —	2312 —	2311,50	2312 —	2325 —	2311,95	2311,900	2312 —	2312 —	2325 —
Lira irlandese	2081,500	2081,500	2084 —	2081,500	2080 —	2082,50	2083,500	2081,500	2081,500	—
Corona danese	185,400	185,400	185,40	185,400	185,50	185,40	185,400	185,400	185,400	185,40
Dracma	10,920	10,920	10,92	10,920	—	—	10,915	10,920	10,920	—
E.C.U.	1476,600	1476,600	1476,30	1476,600	—	1476,55	1476,500	1476,600	1476,600	1476,60
Dollaro canadese	1100 —	1100 —	1101 —	1100 —	1090 —	1100 —	1100 —	1100 —	1100 —	1100 —
Yen giapponese	9,180	9,180	9,18	9,180	9 —	9,18	9,180	9,180	9,180	9,18
Franco svizzero	830,800	830,800	831,25	830,800	827,50	831,15	831,500	830,800	830,800	830,80
Scellino austriaco	97,769	97,769	97,80	97,769	97,25	97,81	97,860	97,769	97,769	97,77
Corona norvegese	201,410	201,410	201,50	201,410	201,50	201,39	201,380	201,410	201,410	201,40
Corona svedese	212,620	212,620	212,60	212,620	213,60	212,61	212,600	212,620	212,620	212,62
FIM	295,600	295,600	295,50	295,600	295 —	295,65	295,700	295,600	295,600	—
Escudo portoghese	10,150	10,150	10,18	10,150	10,50	10,17	10,190	10,150	10,150	10,15
Peseta spagnola	10,749	10,749	10,745	10,749	10,95	10,75	10,760	10,749	10,749	10,85
Dollaro australiano	1060 —	1060 —	1060 —	1060 —	1010 —	1060 —	1060 —	1060 —	1060 —	1060 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 giugno 1986

Dollaro USA	1525,900
Marco germanico	686,900
Franco francese	215,415
Fiorino olandese	610,075
Franco belga	33,631
Lira sterlina	2311,950
Lira irlandese	2082,500
Corona danese	185,400
Dracma	10,917
E.C.U.	1476,550
Dollaro canadese	1100 —
Yen giapponese	9,180
Franco svizzero	831,150
Scellino austriaco	97,814
Corona norvegese	201,395
Corona svedese	212,610
FIM	295,6[illegible]
Escudo portoghese	10,179
Peseta spagnola	10,754
Dollaro australiano	1060 —

Media dei titoli del 13 giugno 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	76,625
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	99,400
» 6% » » 1972-87	99,175
» 9% » » 1975-90	101 —
» 9% » » 1976-91	100,750
» 10% » » 1977-92	101,900
» 12% (Beni Esteri 1980)	107,250
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	92,750
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	94,225
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,125
» » » » EFIM 1-8-1988	101,750
» » » » 1- 7-1982/86	100,275
» » » » 1- 7-1983/86	99,850
» » » » 1- 8-1982/86	100,350
» » » » 1- 8-1983/86	99,975
» » » » 1- 9-1982/86	100,300
» » » » 1- 9-1983/86	100,175
» » » » 1-10-1982/86	101,175
» » » » 1-10-1983/86	100,175
» » » » 1-11-1982/86	101,050
» » » » 1-12-1982/86	101,750
» » » » 1- 1-1983/87	101,200
» » » » 1- 2-1983/87	101,175
» » » » 1- 3-1983/87	101,250
» » » » 1- 4-1983/87	101,250
» » » » 1- 5-1983/87	101,525
» » » » 1- 6-1983/87	101,675
» » » » 1-11-1983/87	100,700
» » » » 1-12-1983/87	101,050
» » » » 1- 1-1984/88	101 —
» » » » 1- 2-1984/88	100,500
» » » » 1- 3-1984/88	100,225
» » » » 1- 4-1984/88	100,750
» » » » 1- 5-1984/88	101,500
» » » » 1- 6-1984/88	101,375
» » » » 1- 7-1983/88	102 —
» » » » 1- 8-1983/88	101,475
» » » » 1- 9-1983/88	101,250
» » » » 1-10-1983/88	102,050
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1990	99,100
» » » » 1- 8-1990	98,700
» » » » 1- 9-1990	98,925
» » » » 1-10-1990	99,075
» » » » 1-11-1983/90	103,575
» » » » 1-12-1983/90	104,050
» » » » 1- 1-1984/91	102,425
» » » » 1- 2-1984/91	102,425
» » » » 1- 3-1984/91	101,350
» » » » 1- 4-1984/91	101,475
» » » » 1- 5-1984/91	101,750
» » » » 1- 6-1984/91	101,900
» » » » 1- 7-1984/91	100,300
» » » » 1- 8-1984/91	100,300
» » » » 1- 9-1984/91	100,325
» » » » 1-10-1984/91	100,425
» » » » 1-11-1984/91	100,400
» » » » 1-12-1984/91	100,400
» » » » 1- 1-1992	100,075
» » » » 1- 2-1992	99,050
» » » » 1- 2-1995	100,100
» » » » 1- 3-1995	98,050
» » » » 1- 4-1995	98,450
» » » » 1- 5-1995	98,625
» » » » 1- 6-1995	98,800
» » » » 1- 7-1995	98,900
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	100 —
» » » 13,50% 1-10-1986	100,175
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,325
» » » 12 % 1- 2-1988	102,750
» » » 12 % 1- 3-1988	102,925
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,850
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,775
» » » 12,50% 1-10-1988	103,375
» » » 12,50% 1-11-1988	104,075
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,800
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	113 —
» » » » 1983/90 11,50%	111,750
» » » » 1984/91 11,25%	110,925
» » » » 1984/92 10,50%	112,475
» » » » 1985/93 9,60%	106,500
» » » » 1985/93 9,75%	107,225

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M13066

MINISTERO DEL TESORO

N. 113

Corso dei cambi del 16 giugno 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1508,150	1508,150	1507,75	1508,150	1508,15	1508,15	1508,150	1508,150	1508,150	—
Marco germanico	686,900	686,900	687,50	686,900	686,90	686,90	686,900	686,900	686,900	—
Franco francese	215,420	215,420	215,38	215,420	215,42	215,44	215,460	215,420	215,420	—
Fiorino olandese	609,650	609,650	610,25	609,650	609,65	609,65	609,650	609,650	609,650	—
Franco belga	33,617	33,617	33,63	33,617	33,617	33,61	33,617	33,617	33,617	—
Lira sterlina	2301,300	2301,300	2304 —	2301,300	2301,30	2301,30	2301,300	2301,300	2301,300	—
Lira irlandese	2081,500	2081,500	2084 —	2081,500	2081,50	2081,25	2081 —	2081,500	2081,500	—
Corona danese	185,400	185,400	185,40	185,400	185,40	185,40	185,410	185,400	185,400	—
Dracma	10,880	10,880	10,90	10,880	—	- -	10,880	10,880	10,880	—
E.C.U.	1475 —	1475 —	1476 —	1475 —	1475 - -	1475,05	1475,100	1475 —	1475 —	—
Dollaro canadese	1090,600	1090,600	1090 —	1090,600	1090,60	1090,67	1090,750	1090,600	1090,600	—
Yen giapponese	9,135	9,135	9,14	9,135	9,135	9,13	9,133	9,135	9,135	—
Franco svizzero	833,280	833,280	833,40	833,280	833,28	833,24	833,200	833,280	833,280	—
Scellino austriaco	97,755	97,755	97,80	97,755	97,755	97,74	97,733	97,755	97,755	—
Corona norvegese	200,780	200,780	200,75	200,780	200,68	200,80	200,820	200,780	200,780	—
Corona svedese	211,850	211,850	211,75	211,850	211,85	211,82	211,790	211,850	211,850	—
FIM	294,900	294,900	294,75	294,900	294,90	294,82	294,750	294,900	294,900	—
Escudo portoghese	10,145	10,145	10,15	10,145	10,145	10,14	10,150	10,145	10,145	—
Peseta spagnola	10,740	10,740	10,745	10,740	10,74	10,74	10,745	10,740	10,740	—
Dollaro australiano	1051,500	1051,500	1050 —	1051,500	1051,50	1051 —	1052 —	1051,500	1051,500	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 giugno 1986

Dollaro USA	1508,150	Lira irlandese	2081,250	Scellino austriaco	97,744
Marco germanico	686,900	Corona danese	185,405	Corona norvegese	200,800
Franco francese	215,440	Dracma	10,880	Corona svedese	211,820
Fiorino olandese	609,650	E.C.U.	1475,050	FIM	294,825
Franco belga	33,617	Dollaro canadese	1090,675	Escudo portoghese	10,147
Lira sterlina	2301,300	Yen giapponese	9,134	Peseta spagnola	10,742
		Franco svizzero	833,240	Dollaro australiano	1051,750

Media dei titoli del 16 giugno 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	76,625
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	99.400
» 6% » » 1972-87	99,175
» 9% » » 1975-90	101 —
» 9% » » 1976-91	100.750
» 10% » » 1977-92	101,900
» 12% (Beni Esteri 1980)	107,250
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	92,750
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	94,125
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,125
» » » » EFIM 1-8-1988	101,750
» » » » 1- 7-1982/86	100,275
» » » » 1- 7-1983/86	99,875
» » » » 1- 8-1982/86	100,250
» » » » 1- 8-1983/86	99,975
» » » » 1- 9-1982/86	100,275
» » » » 1- 9-1983/86	100,175
» » » » 1-10-1982/86	101,025
» » » » 1-10-1983/86	100,250
» » » » 1-11-1982/86	101,075
» » » » 1-12-1982/86	101,650
» » » » 1- 1-1983/87	101,475
» » » » 1- 2-1983/87	101,150
» » » » 1- 3-1983/87	101,125
» » » » 1- 4-1983/87	101,200
» » » » 1- 5-1983/87	101,625
» » » » 1- 6-1983/87	101.550
» » » » 1-11-1983/87	100,700
» » » » 1-12-1983/87	100,995
» » » » 1- 1-1984/88	100,995
» » » » 1- 2-1984/88	100,350
» » » » 1- 3-1984/88	100,225
» » » » 1- 4-1984/88	100,995
» » » » 1- 5-1984/88	101,375
» » » » 1- 6-1984/88	101,400
» » » » 1- 7-1983/88	102 —
» » » » 1- 8-1983/88	101,500
» » » » 1- 9-1983/88	101,225
» » » » 1-10-1983/88	101,995
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1990	98,975
» » » » 1- 8-1990	98,775
» » » » 1- 9-1990	98,900
» » » » 1-10-1990	98,995
» » » » 1-11-1983/90	103,600
» » » » 1-12-1983/90	103,700
» » » » 1- 1-1984/91	102,500
» » » » 1- 2-1984/91	102,300
» » » » 1- 3-1984/91	101.375
» » » » 1- 4-1984/91	101,475
» » » » 1- 5-1984/91	101,725
» » » » 1- 6-1984/91	101.975
» » » » 1- 7-1984/91	100,300
» » » » 1- 8-1984/91	100,225
» » » » 1- 9-1984/91	100,250
» » » » 1-10-1984/91	100,425
» » » » 1-11-1984/91	100.500
» » » » 1-12-1984/91	100.350
» » » » 1- 1-1992	100,025
» » » » 1- 2-1992	99,050
» » » » 1- 2-1995	100,050
» » » » 1- 3-1995	98,050
» » » » 1- 4-1995	98,325
» » » » 1- 5-1995	98,550
» » » » 1- 6-1995	98.700
» » » » 1- 7-1995	98,800
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	100,050
» » » 13,50% 1-10-1986	100,350
» » » 12,50% 1- 1-1987	100.350
» » » 12 % 1- 2-1988	102,625
» » » 12 % 1- 3-1988	102,800
» » » 12,25% 1- 5-1988	104,100
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,975
» » » 12,50% 1-10-1988	103.375
» » » 12,50% 1-11-1988	104,400
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,575
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	113 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	112 —
» » » » 1983/90 11,50%	112,375
» » » » 1984/91 11,25%	111,250
» » » » 1984/92 10,50%	111,875
» » » » 1985/93 9,60%	105,875
» » » » 1985/93 9,75%	107.225

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M16066

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Messina

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, ed in particolare l'art. 9;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto l'art. 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482, che disciplina le modalità dei bandi di concorso ai fini delle assunzioni obbligatorie;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito e modificato con legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 1963, n. 1372, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1963, registro n. 175, foglio n. 35 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 22 ottobre 1963), con il quale è stato assegnato, tra l'altro, un posto di tecnico laureato all'istituto di igiene, per il centro di microscopia elettronica, della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Visto il decreto rettorale 25 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1984, registro n. 9, foglio n. 70, con il quale la dott.ssa Loreti Giuseppa è cessata dal predetto posto di tecnico laureato, a decorrere dal 1° novembre 1983;

Vista la nota ministeriale del 12 ottobre 1985, prot. n. 4194-A/2, con la quale si autorizza l'emissione del relativo bando di concorso;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione, prot. n. 1474, pos. C/1, del 21 aprile 1986, con la quale viene approvata la deliberazione della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università, in data 15 novembre 1985, di ritenere valida per l'ammissione al concorso anche la laurea in scienze biologiche;

Decreta:

Art. 1.

E indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica funzionale) per l'istituto a fianco indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

Istituto di igiene (per il centro di microscopia elettronica) posti 1

Titolo di studio richiesto: lauree rilasciate dalla facoltà di medicina e chirurgia; laurea in scienze biologiche.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nel precedente art. 1.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso non devono aver superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che rivestono la qualità di impiegati statali di ruolo e per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4).

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale da L. 3.000, indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del relativo avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio del concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi penali pendenti;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto d'impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

i) idoneità fisica e professionale all'impiego;

l) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o prestino servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente, del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del reparto cui appartengono.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta e in una prova orale (come da allegato programma).

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due diverse lingue straniere anch'esse indicate, per ciascuna cattedra, nell'allegato programma.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato una valutazione di almeno 7/10 nelle prove scritte.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una valutazione di almeno 7/10.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riservera il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che da luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopre o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono richiesti.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena la decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I titoli richiesti per ottenere l'ammissione al concorso nonché quelli di cui alla lettera *i)* dell'art. 4 del presente bando, debbono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 9.

La nomina degli idonei è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, sulla base della graduatoria, approvata dagli organi competenti dell'amministrazione.

L'eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti rende inefficaci i provvedimenti di nomina nel frattempo adottati, lasciando peraltro impregiudicate le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto, prestazioni che vanno comunque compensate.

A norma dell'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive modificazioni, agli idonei ex combattenti ed appartenenti a categorie equiparate è riservata la metà dei posti messi a concorso.

A norma dell'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482, agli idonei appartenenti alle seguenti categorie ed a quelle equiparate è riservata, con i criteri di cui all'art. 9 della stessa legge, una aliquota pari al 15 per cento dei posti di organico:

1) invalidi militari di guerra;

2) invalidi civili di guerra;

3) invalidi per servizio;

4) invalidi del lavoro;

5) orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro;

6) invalidi civili;

7) sordomuti.

A norma dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, fatta salva la riserva di cui al comma precedente, l'aliquota a favore degli ex combattenti sarà ridotta in modo da non eccedere la metà dei posti messi a concorso.

Nei casi di parità di merito costituiranno titoli di precedenza o preferenza quelli indicati all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Dei risultati del concorso viene data notizia nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia.

Messina, addì 5 maggio 1986

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 20 maggio 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 398

ALLEGATO

PROGRAMMA DELLE PROVE DI ESAME

Prima prova scritta:

Un tema di diagnostica di laboratorio delle malattie infettive:

malattie da enterobatteri;

stafilococcie;

streptococcie;

tubercolosi;

difterite;
tetano;
meningite c.s.c.;
epatite;
epatite B;
virosi respiratorie;
poliomielite;
rosolia;
toxoplasmosi;
sifilide;
malattie da citomegalovirus;
virosi intestinali;
le infezioni nosocomiali.

Seconda prova scritta:

Un tema concernente la profilassi generale o l'igiene dell'ambiente:
notifica;
isolamento;
disinfezione e disinfestazione;
lotta contro i ratti;
lotta contro le mosche;
sieroprofilassi;
vaccino-profilassi;
inquinamento atmosferico e patologia da smog;
criteri di potabilità di un'acqua;
sistemi di purificazione delle acque potabili;
sistemi di smaltimento dei liquami domestici;
smaltimento e igienizzazione dei fanghi;
esame batteriologico e chimico delle acque;
esame batteriologico del latte;
ricerca e dosaggio degli agenti inquinanti dell'atmosfera.

Prova pratica con relazione scritta:

Diagnostica delle malattie infettive e inquinanti ambientali.

Prova orale:

Verte su tutto il programma sopraindicato.

Prova di traduzione di testi tecnici in lingua francese e inglese.

86A4544

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Milano

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI MILANO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8;

Vista la nota ministeriale n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985, con cui il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico coadiutore presso l'istituto di anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia (facoltà di medicina veterinaria) ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico coadiutore di cui alla tabella *F* annessa alla succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255 (sesto livello funzionale) presso il sottoindicato istituto:

Facoltà di medicina veterinaria:

istituto di anatomia animali domestici con istologia ed embriologia . . . . posti 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono, 7 Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione del concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23, con decreto rettorale ed ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta e una prova orale.

Le prove verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto (o cattedra o centro), come da allegato programma. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera indicata nell'allegato programma.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

B) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

C) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica con relazione scritta.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che dànno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sara data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non puo riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

E fatta salva, in ogni caso, l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 14 novembre 1985

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 28 febbraio 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 279

ALLEGATO I

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO

Il sottoscritto (*a*) .... (cognome e nome), domiciliato in .... (luogo e provincia), c.a.p. .... via ....
chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'istituto animali domestici con istologia ed embriologia della facoltà di medicina veterinaria di codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 142 del 21 giugno 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a .... (luogo e provincia) il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (*b*);

5) aver conseguito il diploma di .... presso .... nell'anno scolastico ....;

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal .... al .... oppure indicare se esonerato, rinviato, ecc. ....;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che dànno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma (*c*)..

(*a*) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(*b*) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(*c*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

A) *Prova scritta:* metodi fisici utilizzati nell'analisi istochimica quantitativa nel campo della biologia animale.

B) *Prova pratica con relazione scritta:* esecuzione di una reazione istochimica e sua valutazione quantitativa. Esecuzione di una reazione istoenzimologica e sua valutazione quantitativa.

C) *Prova orale:* discussione sugli argomenti oggetto della prova scritta e di quella pratica.

Lingua straniera: traduzione di testi tecnici redatti in inglese o francese.

86A4673

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori (laboratorio di epidemiologia e biostatistica).

IL MINISTRO DELLA SANITA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme d'esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio dell'Istituto superiore di sanità che si è pronunciato nella seduta del 19 dicembre 1985;

Vista la deliberazione n. 5/*b*/17 allegata al verbale n. 92 del 20 dicembre 1985 con la quale il comitato amministrativo del predetto Istituto ha espresso parere favorevole all'espletamento di un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto medesimo, laboratorio di epidemiologia e biostatistica, pronunciandosi, altresì, sulle relative modalità di svolgimento;

Accertata la disponibilità di posti in organico;

Ritenuto di accogliere il parere espresso dal suddetto comitato nella seduta del 20 dicembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità.

Il suddetto posto è messo a concorso per il laboratorio di epidemiologia e biostatistica.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) diploma di laurea in scienze statistiche ed attuariali o in scienze statistiche e demografiche o in matematica o in fisica o in scienze dell'informazione o in scienze biologiche conseguito presso una università della Repubblica o presso istituto di istruzione universitaria equiparato. È esclusa l'equipollenza di qualsiasi altro diploma di laurea;

c) idoneità fisica all'impiego; l'Istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

d) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore ai trentacinque, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

A) Di coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso già rivestono la qualifica di impiegati nei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello Stato.

B) Dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda, o anche d'autorità, e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

C) Del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione nonché coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro della sanità, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata ed indirizzata al direttore dell'Istituto superiore di sanità, dovrà pervenire o essere presentata alla Divisione IV - Concorsi - Servizi amministrativi e del personale dell'Istituto stesso, viale Regina Elena n. 299, 00161 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente all'ufficio sopra indicato saranno accettate soltanto dalle ore dieci alle ore dodici dei giorni non festivi, escluso il sabato.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato stesso al concorso.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

1) il cognome ed il nome;

2) il luogo e la data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di trentacinque anni, i titoli che danno diritto all'elevazione di tale limite o che consentono di prescinderne;

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

6) se abbiano riportato o meno condanne penali;

7) il titolo di studio di cui sono in possesso indicandone la data del conseguimento e l'istituzione scolastica presso la quale il titolo stesso è stato conseguito;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed il numero telefonico.

Il candidato ha obbligo di comunicare tempestivamente all'ufficio concorsi dell'Istituto superiore di sanità le eventuali variazioni del proprio recapito.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dal candidato.

La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata. Per i candidati che si trovino all'estero la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana competente per territorio.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Qualora con la medesima domanda si chieda di partecipare a più concorsi la domanda stessa sarà presa in considerazione soltanto per il concorso indicato per primo nella medesima.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda, o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che il candidato intende presentare ai fini della valutazione di merito.

È fatto obbligo unire alla domanda un elenco, in carta semplice e in duplice copia, dei titoli presentati. Detto elenco, sul quale dovranno essere indicati gli estremi del concorso e le generalità del candidato, dovrà essere firmato dal candidato medesimo.

I titoli eventualmente spediti a parte a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento saranno presi in considerazione solo se spediti entro il temine utile per la presentazione delle domande.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso l'Istituto superiore di sanità o presso altre amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice disporrà nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti cinque.

Detto punteggio sarà così ripartito:

cat. I - pubblicazioni scientifiche. . . . . fino a punti 2,50
cat. II - altri titoli (da determinare da parte della commissione esaminatrice) . . . . » 2,50

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri di massima per la valutazione dei titoli suindicati, determinando i relativi coefficienti.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

La commissione valuterà, attraverso un colloquio, la partecipazione del candidato ai lavori in collaborazione prodotti.

Ai candidati tenuti a sostenere detto colloquio sarà data comunicazione almeno dieci giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo.

Art. 6.

Gli esami consteranno di tre prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale tecnica.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prove scritte:

1) Statistica sanitaria e biometria.

2) Metodi statistici di analisi di dati di interesse sanitario.

3) Traduzione di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese. È consentito l'uso del dizionario.

Prova pratica con relazione scritta su:

Un argomento relativo alle materie delle prime due prove scritte.

Prova orale tecnica:

Le materie delle prime due prove scritte e della prova pratica.

Lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico in lingua inglese.

Ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità e delle principali istituzioni scientifico-sanitarie nazionali ed internazionali.

Art. 7.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686; 28 dicembre 1970, n. 1077, ed alla legge 7 agosto 1973, n. 519.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 32, quarto comma, della legge 7 agosto 1973, n. 519, sarà nominata con successivo decreto.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma. Nella Gazzetta Ufficiale *del 15 ottobre 1986 verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte e pratica. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.*

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi del precedente art. 2, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte, all'indirizzo, nei giorni, e nell'ora indicati nella cennata *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1986.

Sono ammessi alla prova pratica i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati, se non riceveranno alcuna contraria comunicazione, dovranno presentarsi a sostenere la detta prova pratica nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nella citata *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1986.

Sono ammessi a sostenere la prova orale tecnica i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova orale tecnica ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La prova tecnica non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto ottenuto nella prova pratica ed il voto riportato nella prova orale tecnica.

In base alla votazione complessiva riportata da ciascun candidato la commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che abbiano spedito la domanda di partecipazione al concorso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dovranno essere muniti della relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale accettante.

Art. 9.

I concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina previsti a favore della categoria degli ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) nonché a favore delle categorie riservatarie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, saranno tenuti a presentare, per loro diretta iniziativa, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Parimenti i concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare, per loro diretta iniziativa, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I documenti di cui ai precedenti commi dovranno pervenire o essere presentati all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni venti che decorre dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno sostenuto la prova orale tecnica.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento e tenuti presenti gli eventuali titoli di precedenza e preferenza di cui al precedente art. 9, sarà approvata la graduatoria di merito del concorso e verranno dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso medesimo.

La graduatoria di merito e quelle del vincitore e degli idonei del concorso saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria sarà nominato ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità e verrà invitato ad assumere servizio. La nomina sarà immediatamente esecutiva salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Sarà dichiarato decaduto il vincitore che non assume servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato nel relativo invito.

Art. 12.

Il vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'ufficio indicato nel precedente art. 3 del presente bando, entro il termine di un mese, che decorre dalla data di assunzione in servizio, i seguenti documenti, tutti redatti su prescritta carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita. Il candidato che beneficia delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo d'età o per l'esenzione dal rispetto del limite stesso dovrà produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il diritto al beneficio;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico militare ovvero da un medico legale dell'unità sanitaria locale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego. Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

L'impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato potrà limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo e la copia integrale dello stato matricolare dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento del relativo invito.

Nel caso che la documentazione risulti incompleta o affetta da vizio sanabile l'interessato sarà invitato, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione medesima entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dalla data di ricezione del relativo invito.

Art. 13.

Al vincitore del concorso, nominato ricercatore in prova, verrà corrisposto il trattamento economico relativo a detta qualifica previsto dalla normativa vigente.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti saranno comunque compensate in misura pari al trattamento economico stabilito per i ricercatori.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 marzo 1986

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1986
Registro n. 5 Sanità, foglio n. 341

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su prescritta carta bollata)

Al direttore dell'Istituto superiore di sanità - Viale Regina Elena, 299 - 00161 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome; le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito) ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente dal (*a*) ....
in .... (provincia di ....)
c.a.p. .... via .... n. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di epidemiologia e biostatistica. (Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 142 del 21 giugno 1986).

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché (*b*) ....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (*c*) ....;

3) non ha riportato condanne penali (*d*);

4) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito in data .... presso ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente ....;

6) non ha mai prestato (oppure: ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione (*e*);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (oppure dichiara la causa della destituzione o dispensa e l'amministrazione che l'ha inflitta);

8) recapito cui desidera siano indirizzate eventuali comunicazioni .... c.a.p. .... via ....
n. .... numero telefonico ....

Data, ...

Firma (*f*) ....

(*a*) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza: se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(*b*) Tale prescrizione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(*c*) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(*d*) Per coloro che hanno riportato condanne penali, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(*e*) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(*f*) La firma dell'aspirante deve essere autenticata (vedasi art. 3, ottavo comma, del bando).

86A4637

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori (laboratorio di immunologia).

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme d'esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio dell'Istituto superiore di sanità che si è pronunciato nella seduta del 19 dicembre 1985;

Vista la deliberazione n. 5/b/18 allegata al verbale n. 92 del 20 dicembre 1985 con la quale il comitato amministrativo del predetto Istituto ha espresso parere favorevole all'espletamento di un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto medesimo - Laboratorio di immunologia, pronunciandosi, altresì, sulle relative modalità di svolgimento;

Accertata la disponibilità di posti in organico;

Ritenuto di accogliere il parere espresso dal suddetto comitato nella seduta del 20 dicembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità.

Il suddetto posto è messo a concorso per il laboratorio di immunologia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) diploma di laurea in medicina e chirurgia o in scienze biologiche conseguito presso una università della Repubblica o presso istituto di istruzione universitaria equiparato. È esclusa l'equipollenza di qualsiasi altro diploma di laurea;

c) idoneità fisica all'impiego; l'Istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

d) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore ai trentacinque, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

A) Di coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso già rivestono la qualifica di impiegati nei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello Stato.

B) Dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda, o anche d'autorità, e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

C) Del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione nonché coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro della sanità, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata ed indirizzata al direttore dell'Istituto superiore di sanità, dovrà pervenire o essere presentata alla Divisione IV - Concorsi - Servizi amministrativi e del personale dell'Istituto stesso, viale regina Elena n. 299, 00161 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente all'ufficio sopra indicato saranno accettate soltanto dalle ore dieci alle ore dodici dei giorni non festivi, escluso il sabato.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato stesso al concorso.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

1) il cognome ed il nome;

2) il luogo e la data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di trentacinque anni, i titoli che danno diritto all'elevazione di tale limite o che consentono di prescinderne;

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

6) se abbiano riportato o meno condanne penali;

7) il titolo di studio di cui sono in possesso indicandone la data del conseguimento e l'istituzione scolastica presso la quale il titolo stesso è stato conseguito;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed il numero telefonico.

Il candidato ha obbligo di comunicare tempestivamente all'ufficio concorsi dell'Istituto superiore di sanità le eventuali variazioni del proprio recapito.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dal candidato.

La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata. Per i candidati che si trovino all'estero la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana competente per territorio.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Qualora con la medesima domanda si chieda di partecipare a più concorsi la domanda stessa sarà presa in considerazione soltanto per il concorso indicato per primo nella medesima.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda, o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che il candidato intende presentare ai fini della valutazione di merito.

È fatto obbligo unire alla domanda un elenco, in carta semplice e in duplice copia, dei titoli presentati. Detto elenco, sul quale dovranno essere indicati gli estremi del concorso e le generalità del candidato, dovrà essere firmato dal candidato medesimo.

I titoli eventualmente spediti a parte a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento saranno presi in considerazione solo se spediti entro il termine utile per la presentazione delle domande.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso l'Istituto superiore di sanità o presso altre amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti cinque.

Detto punteggio sarà così ripartito:

cat. I - pubblicazioni scientifiche . . . . . fino a punti 2,50
cat. II - altri titoli (da determinare da parte della commissione esaminatrice) . . . . » 2,50

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri di massima per la valutazione dei titoli suindicati, determinando i relativi coefficienti.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

La commissione valuterà, attraverso un colloquio, la partecipazione del candidato ai lavori in collaborazione prodotti.

Ai candidati tenuti a sostenere detto colloquio sarà data comunicazione almeno dieci giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo.

Art. 6.

Gli esami consteranno di tre prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale tecnica.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prove scritte:

1) Organizzazione e funzionamento del sistema immunitario: aspetti cellulari e molecolari. Aspetti patologici dei fenomeni immunitari con particolare riguardo alle ipersensibilità e all'immunologia dei trapianti.

2) Microscopia a fluorescenza e citofluorimetria e relative applicazioni all'immunologia.

3) Traduzione di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese. È consentito l'uso del dizionario.

Prova pratica con relazione scritta su:

Tecniche di immunofluorescenza e di citofluorimetria.

Prova orale tecnica:

Le materie delle prime due prove scritte e della prova partica.

Lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico in lingua inglese.

Ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità e delle principali istituzioni scientifico-sanitarie nazionali ed internazionali.

Art. 7.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686; 28 dicembre 1970, n. 1077 ed alla legge 7 agosto 1973, n. 519.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 32, quarto comma, della legge 7 agosto 1973, n. 519, sarà nominata con successivo decreto.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma. Nella Gazzetta Ufficiale *del 15 ottobre 1986 verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte e pratica. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.*

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi del precedente art. 2, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte, all'indirizzo, nei giorni, e nell'ora indicati nella cennata *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1986.

Sono ammessi alla prova pratica i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati, se non riceveranno alcuna contraria comunicazione, dovranno presentarsi a sostenere la detta prova pratica nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nella citata *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1986.

Sono ammessi a sostenere la prova orale tecnica i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova orale tecnica ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La prova orale tecnica non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto ottenuto nella prova pratica ed il voto riportato nella prova orale tecnica.

In base alla votazione complessiva riportata da ciascun candidato la commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che abbiano spedito la domanda di partecipazione al concorso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dovranno essere muniti della relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale accettante.

Art. 9.

I concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina previsti a favore della categoria degli ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) nonché a favore delle categorie riservatarie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, saranno tenuti a presentare, per loro diretta iniziativa, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Parimenti i concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare, per loro diretta iniziativa, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I documenti di cui ai precedenti commi dovranno pervenire o essere presentati all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni venti che decorre dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno sostenuto la prova orale tecnica.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento e tenuti presenti gli eventuali titoli di precedenza e preferenza di cui al precedente art. 9, sarà approvata la graduatoria di merito del concorso e verranno dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso medesimo.

La graduatoria di merito e quelle del vincitore e degli idonei del concorso saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria sarà nominato ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità e verrà invitato ad assumere servizio. La nomina sarà immediatamente esecutiva salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Sarà dichiarato decaduto il vincitore che non assume servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato nel relativo invito.

Art. 12.

Il vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'ufficio indicato nel precedente art. 3 del presente bando, entro il termine di un mese, che decorre dalla data di assunzione in servizio, i seguenti documenti, tutti redatti su prescritta carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita. Il candidato che beneficia delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo d'età o per l'esenzione dal rispetto del limite stesso dovrà produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il diritto al beneficio;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico militare ovvero da un medico legale dell'unità sanitaria locale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego. Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

L'impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato potrà limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo e la copia integrale dello stato matricolare dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento del relativo invito.

Nel caso che la documentazione risulti incompleta o affetta da vizio sanabile l'interessato sarà invitato, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione medesima entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dalla data di ricezione del relativo invito.

Art. 13.

Al vincitore del concorso, nominato ricercatore in prova, verrà corrisposto il trattamento economico relativo alla predetta qualifica previsto dalla normativa vigente.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti saranno comunque compensate in misura pari al trattamento economico stabilito per i ricercatori.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 marzo 1986

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1986
Registro n. 5 Sanità, foglio n. 342

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su prescritta carta bollata)

Al direttore dell'Istituto superiore di sanità -
Viale Regina Elena, 299 - 00161 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome; le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito) ....
....nato a ....
(provincia di ....) il ....
e residente dal (*a*).......................... in ....
(provincia di ....) c.a.p. ....
via .... n. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di immunologia. (Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 142 del 21 giugno 1986).

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché (*b*)..

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (*c*)................;

3) non ha riportato condanne penali (*d*);

4) è in possesso del seguente titolo di studio........................ conseguito in data .... presso ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:..;

6) non ha mai prestato (oppure: ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione (*e*);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione; (oppure dichiara la causa della destituzione o dispensa e l'amministrazione che l'ha inflitta);

8) recapito cui desidera siano indirizzate eventuali comunicazioni:..
c.a.p. .... via .... n. ....
numero telefonico ....

Data, ...

Firma (*f*)..

(*a*) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni indicare anche le precedenti residenze.

(*b*) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(*c*) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(*d*) Per coloro che hanno riportato condanne penali, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(*e*) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(*f*) La firma dell'aspirante deve essere autenticata (vedasi art. 3, ottavo comma, del bando).

86A4636

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

un posto di farmacista dirigente;
un posto di direttore sanitario;
un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Gorizia.

86A4754

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di direttore amministrativo-capo servizio;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore-logopedista;

un posto di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Ventimiglia (Imperia).

86A4775

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di collaboratore amministrativo - area giuridico-amministrativa, presso l'unità sanitaria locale n. 17

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore amministrativo - area giuridico-amministrativa, presso l'unità sanitaria locale n. 17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Sassuolo (Modena).

86A4751

REGIONE LAZIO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FR/7.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FR/7, a:

due posti di assistente medico - area funzionale medicina;
due posti di psicologo, collaboratore;
due posti di operatore professionale, collaboratore (infermiere professionale);
due posti di assistente sociale, collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Sora (Frosinone).

86A4753

REGIONE BASILICATA

Concorso a tre posti di assistente tecnico - perito chimico presso l'unità sanitaria locale n. 3

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente tecnico - perito chimico, presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio regionale dell'U.S.L. in Villa d'Agri (Potenza).

86A4752

REGIONE SICILIA

Annullamento della pubblicazione dell'estratto di bando relativo al concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 115 del 20 maggio 1986).

La *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 111 del 15 maggio 1986, alla pagina 62, ha pubblicato l'estratto di bando relativo al concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16 della regione Sicilia.

Nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 115 del 20 maggio 1986, alla pagina 62, per un errore di trasmissione, è stato ripubblicato lo stesso estratto di bando.

Quest'ultima pubblicazione deve intendersi annullata a tutti gli effetti, rimanendo valida quella avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 111 del 15 maggio 1986.

86A4750

PROVINCIA DI BOLZANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale Centro sud

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria Centro sud, a:

un posto di primario della seconda divisione chirurgica, riservato al gruppo linguistico italiano;
un posto di primario della divisione otoiatrica, riservato al gruppo linguistico tedesco.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Requisito essenziale: attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca, conseguito a seguito di specifico esame ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 752/76.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bolzano.

86A4755

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 136 del 14 giugno 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di tre impiegati di seconda categoria con mansioni di stenodattilografo.

Istituto nazionale della nutrizione: Graduatorie dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, nei ruoli tecnico-professionale e amministrativo.

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 137 del 16 giugno 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Azienda municipalizzata del gas di Pistoia: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di direttore dell'azienda.

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 138 del 17 giugno 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Fondo nazionale di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione e delle agenzie marittime di Milano:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nella posizione iniziale della qualifica di collaboratore del ruolo amministrativo.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti nella posizione iniziale della qualifica di operatore del ruolo tecnico.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti nella posizione iniziale della qualifica archivista-dattilografo del ruolo amministrativo.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nella posizione iniziale della qualifica di collaboratore del ruolo tecnico.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nella posizione iniziale della qualifica di agente del ruolo tecnico.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . **L. 90.000**
- semestrale . . . **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . **L. 180.000**
- semestrale . . . **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . **L. 75.000**
- semestrale . . . **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . **L. 285.000**
- semestrale . . . **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . **L. 600**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . **L. 600**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . **L. 600**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . **L. 45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . **L. 25.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . **L. 82.000**

Abbonamento semestrale . . . **L. 45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221